



Palermo, 16/1/2021

Ill.mo Sig.

Presidente della Corte di Appello di
Palermo

Ill.mo Sig.

Presidente del Tribunale di Palermo

On.le Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Palermo

Oggetto: richiesta di intervento mediante costituzione di un tavolo di crisi

Ill.mi Sigg.ri Presidenti,

facendo seguito alla precedente mia nota del 27/10/2020 ed all'invito ivi formulato, mi ritrovo costretto, a nome dell'Associazione Giuristi Siciliani che presiedo e dei suoi associati, a scrivere la presente per rilevare ancora una volta come diverse siano le criticità che, nonostante i diversi sforzi profusi, le categorie di lavoratori coinvolti nel mondo Giustizia sono costretti ad affrontare, ma soprattutto per manifestare seria preoccupazione per l'attuale situazione di incertezza in ordine alle attività del comparto Giustizia dei prossimi giorni e, dunque, al funzionamento degli Uffici Giudiziari del Distretto.

Ed infatti, pur riconoscendo che gli interventi posti in essere in alcuni casi sono stati risolutivi, e di ciò Vi ringrazio sentitamente, sono tuttavia ad oggi residue diverse criticità.

A titolo esemplificativo, spesso la calendarizzazione degli orari delle udienze non è stata accompagnata dal rispetto degli orari di trattazione, e ciò ha determinato e continua a determinare inutili e pericolosi assembramenti nei locali dei palazzi della Giustizia.



Ciò si verifica maggiormente nei locali del Giudice di Pace ed in riferimento al settore penale, nel quale peraltro purtroppo si continua a registrare una inammissibile omissione nell'invio anticipato dei calendari e ruoli delle udienze.

Anche la tanto richiesta formula della trattazione scritta delle udienze, molto attuata in altri distretti d'Italia, a Palermo è stata a nostro avviso poco adoperata. Spesso, peraltro, le relative istanze, pur se depositate in largo anticipo dai legali, non sono state evase o sono state evase tardivamente, così snaturando la funzione dello strumento.

Come già rappresentato in precedenza, la trattazione scritta e lo svolgimento delle udienze mediante collegamento da remoto sarebbero un utile strumento di deflazione degli accessi negli Uffici e potrebbero essere una risorsa fondamentale anche per le udienze presso gli Uffici del Giudice di Pace, e cioè laddove si registrano maggiori criticità.

Sempre con riguardo al Giudice di Pace, non si comprende, poi, come lo strumento dell'iscrizione a ruolo e del deposito di atti a mezzo pec non possa essere mantenuto al fine di evitare il flusso di accesso dei legali e in genere di utenti presso i relativi Uffici.

La situazione di incertezza nell'esercizio della professione, di cui sopra si sono individuati soltanto alcuni esempi è, poi, destinata ad aggravarsi alla luce delle emergenze delle ultime ore.

Invero, la recente emanazione dell'ultimo DPCM e della conseguente istituzione della c.d. "zona rossa" per la Sicilia, nonché dell'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia, determinano una situazione di totale incertezza rispetto alla quale, come tristemente è necessario constatare, non si riesce ad intervenire tempestivamente, se non solo dopo l'inizio dell'emergenza.

Occorre fornire immediata e chiara risposta in ordine alle ovvie domande sulle modalità di gestione e trattazione delle udienze, sugli accessi alle cancellerie ed in generale ai luoghi della Giustizia e sull'esercizio di tutte le attività connesse.

In tale ottica, **a nome di A.GIUS, Vi chiedo ancora una volta di intervenire con urgenza istituendo un "Tavolo di Crisi" (con la presenza dei rappresentanti dei Magistrati, Avvocati e Personale Amministrativo) nel quale si dia immediata risposta alle esigenze di certezza dell'Avvocatura e del comparto Giustizia, e ciò attraverso la predisposizione di tutte le misure**



più idonee a garantire il quanto più regolare possibile svolgimento in sicurezza di tutte le attività.

Al riguardo, ovviamente, ove lo riteniate utile, mi rendo disponibile, unitamente a tutti i componenti dell'Associazione che rappresento, a fornire ogni collaborazione possibile per rendere il miglior servizio all'Avvocatura tutta.

Vi ringrazio per l'attenzione e per il riscontro che darete alla presente e Vi porgo reverenti ossequi.

(Il Presidente A.GIU.S.)

Avv. Francesco Leone n.q.